

[RISTRUTTURAZIONE] L'Agencia chiarisce come si deve comportare chi non ha firmato l'allegato A

Bieticoltori, più zucchero e meno aiuti

[DI GIUSEPPE FUGARO]

La ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero procede sulla base delle domande e degli impegni alla riduzione delle produzioni, assunti dai bieticoltori sin dal 2007 e poi dal 2008.

Ma ancora adesso vi sono richieste da parte dei bieticoltori che hanno assunto in passato tali impegni, di ridurre l'entità degli impegni assunti a limitare le produzioni, appunto in occasione delle domande presentate nel 2007 e nel 2008. Infatti, nel 2008, con apposita circolare l'Agea aveva precisato che i produttori che hanno già presentato domanda di aiuto nel 2007

(riferita alla campagna 2006), ma chiedono di incrementare la quantità di riduzione di saccarosio sulla quale è stato calcolato l'aiuto per ristrutturazione già corrisposto nel 2007, devono presentare apposita dichiarazione redatta come da schema allegato A, entro il 15 maggio 2008. L'Agea precisava ancora che avrebbe provveduto a definire gli ulteriori importi da erogare, moltiplicando la quantità di saccarosio, per l'importo unitario di 256,20 euro. La circolare precisava infine che i produttori che non avevano presentato domanda nel 2007, devono presentare domanda e l'allegato A con

Una circolare Agea del 19 febbraio 2009

ridefinisce impegni di riduzione della produzione e importi

la dichiarazione e l'impegno di riduzione della produzione.

Il quantitativo totale di saccarosio utilizzato per il calcolo degli aiuti pagati a tutti i bieticoltori, si ricordava con tale circolare, non può in nessun caso superare la quota nazionale dismessa dalle imprese saccarifere per le campagne 2006/2007 e 2007/2008, pari a t 803.597,70.

A fronte di questo quadro

normativo che sembrava definito, sono arrivate le richieste di riduzione degli impegni, per cui l'Agea con circolare del 16 febbraio 2009 ha provveduto a dettare le norme per ridefinire impegni e importi degli aiuti che, nel caso di riduzione degli impegni stessi, comportano una restituzione all'Agea delle somme erogate in più per le annate passate. È evidente che la riconversione delle superfici risulta difficile, per cui si preferisce percepire un aiuto inferiore a quello inizialmente calcolato e continuare a utilizzare i terreni per la coltura della barbabietola.

I casi ipotizzati dalla circola-

[OK AI 237,5 €/T Fondi per lesi e Pontelagoscuro

L'Agea, con una circolare del 27 febbraio 2009, ha fornito le modalità per ottenere la quota di aiuto alla ristrutturazione del settore saccarifero e ha precisato che spetta un pagamento supplementare di 237,5 euro/t di zucchero rinunciata, ai bieticoltori che nel triennio

2005/2006-2007/2008 almeno per una campagna hanno sottoscritto un contratto di fornitura con le imprese che hanno richiesto l'aiuto alla ristrutturazione e cioè Sfir, stabilimento di Pontelagoscuro, e Eridania/Sadam, stabilimento di lesi, e che non hanno sottoscritto contratto di

fornitura, per la campagna 2008/09 con le rispettive imprese saccarifere che hanno chiesto l'aiuto alla ristrutturazione. L'importo dell'aiuto si riferisce alla campagna 2008/09.

Le domande per ottenere il pagamento di tali aiuti devono essere presentate all'Agea entro e non oltre il **5 maggio 2009**.

Il Regolamento n.1261/2007 aveva stabilito che una quota del 10% dell'aiuto alla ristrutturazione era destinato a coltivatori e fornitori

di macchinari. In seguito, con decreto ministeriale del 20 novembre 2007, il Mipaaf ha disposto che l'importo di questo aiuto fosse destinato per il 30% ai produttori di bietole e per il 70% ai fornitori di macchinari.

La circolare Agea precisa che l'aiuto è destinato ai produttori di barbabietole che hanno concluso un contratto di fornitura con l'impresa interessata alla ristrutturazione, nel corso di un determinato periodo precedente la campagna di commercializzazione per lo zucchero, per la produzione di zucchero entro la quota pertinente alla quale si è rinunciato, e ai fornitori di macchinari, privati o imprese che hanno lavorato sotto contratto con i loro macchinari agricoli per i coltivatori, i prodotti e nel periodo precedente la campagna di commercializzazione entro la quota pertinente alla quale si è rinunciato.

Per il calcolo dell'aiuto la circolare dell'Agea descrive le verifiche che verranno effettuate. Relativamente ai *bieticoltori* sono:

a) elaborare i dati relativi alle consegne effettuate da ciascun bieticoltore nelle campagne 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008 al fine di stabilire il quantitativo medio di barbabietole consegnato, nonché di saccarosio prodotto nelle predette campagne;

b) determinare, per la campagna 2008/2009 in cui è avvenuta la rinuncia della quota da parte dell'impresa di trasformazione, il quantitativo di saccarosio spettante per ciascun coltivatore; il quantitativo è pari alla differenza tra quantitativo medio di saccarosio di cui al punto a) e quantitativo di saccarosio derivante dalle bietole consegnate nella stessa

[AIUTO, PERIODO E IMPORTO

31-1-1998 - 30-1-1999	10%*
31-1-1999 - 30-1-2000	20%*
31-1-2000 - 30-1-2001	30%*
31-1-2001 - 30-1-2002	40%*
31-1-2002 - 30-1-2003	50%*
31-1-2003 - 30-1-2004	60%*
31-1-2004 - 30-1-2005	70%*
31-1-2005 - 30-1-2006	80%*
31-1-2006 - 30-1-2007	90%*
31-1-2007 - 31-1-2008	100%*

*Del valore imponibile indicato nella fattura

re Agea del 16 febbraio 2009 sono rispettivamente quello del bieticoltore che non ha presentato la dichiarazione con l'impegno alla limitazione della produzione, lo scorso anno e quello che invece ha presentato la dichiarazione definita come allegato A.

Nel primo caso si tratta di un bieticoltore che ora intende produrre una quantità di saccarosio superiore a quella prodotta nella campagna 2006/2007, ma inferiore a quella media prodotta nel triennio di riferimento che va dal 2003 al 2006. Sulla base del nuovo tetto produttivo indicato dal produttore verrà quindi definito l'importo dell'aiuto già pagato che deve essere restituito.

Il secondo caso si riferisce al bieticoltore che ha presentato la dichiarazione di impegno alla riduzione e ora intende invece consegnare presso la stessa impresa saccarifera o presso le stesse imprese alle quali ha fatto consegnare nel 2006/07 un quan-

titativo di saccarosio superiore a quello prodotto in tale campagna. Anche in questo caso, dopo aver sottoscritto un nuovo impegno, il bieticoltore dovrà restituire l'ammontare degli aiuti già riscossi e calcolati sulla base della nuova quantità che intende produrre.

Per quanto riguarda infine le modalità di restituzione delle somme calcolate come ricevute in più, la circolare precisa che la prima modalità di restituzione è quella tramite compensazione con altri pagamenti comunitari che il bieticoltore deve percepire. La seconda forma è costituita da un pagamento diretto effettuato dal bieticoltore entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ammontare dell'importo addebitato. Infine, nel caso in cui la compensazione eseguita dall'Agea a valere su altri pagamenti comunitari non fosse possibile, l'Agea stessa provvederà a richiedere le somme in maniera formale, mediante apposito bollettino di pagamento. ■

campagna 2008/2009 alla stessa impresa saccarifera;

c) determinare l'importo spettante per ciascun coltivatore calcolato in relazione alla quota dismessa dallo stabilimento di riferimento e al quantitativo di saccarosio calcolato secondo i criteri di cui al punto b);

d) erogare l'aiuto così determinato a tutti i coltivatori richiedenti.

Si precisa che nessuna somma sarà liquidata qualora i dati riportati in domanda risultino essere stati dichiarati da altro produttore.

Relativamente ai fornitori di macchinari, privati o imprese, l'Agea:

e) verificherà la documentazione comprovante la prestazione d'opera ammissibile nelle campagne dalla 2005/2006 alla 2007/2008 a bieticoltori che abbiano consegnato allo stabilimento. Tale documentazione comprende obbligatoriamente le fatture emesse dal fornitore;

f) verificherà i documenti attestanti proprietà, età e acquisto di macchinari specifici per la bieticoltura ammissibili alla dismissione, specificati nella circolare Agea siano quelli acquistati nel periodo dal 31.01.1998 al 31.01.2008 (vedi tabella);

g) determinerà l'importo spettante considerando:

1) la perdita di valore dei macchinari specializzati per la bieticoltura che non possono essere utilizzati per altri scopi;

2) per i macchinari di proprietà di fornitori, il valore del fatturato medio delle prestazioni d'opera nelle campagne sopra citate;

3) per i macchinari di proprietà di coltivatori di barbabietola la superficie media lavorata nelle campagne sopra citate. ■ G.F.

[ANTIDUMPING Ue verso imposizione dazi su biocarburanti americani

Le sovvenzioni concesse dagli Usa alle esportazioni di biocarburante prodotto negli Stati Uniti non piacciono all'Ue che si prepara ad imporre dazi antidumping contro i produttori statunitensi.

Gli esperti degli Stati membri riuniti in una Commissione specializzata in questioni commerciali stanno discutendo a Bruxelles una proposta della Commissione Ue che prevede dazi fino a 44 € per 100 kg di prodotto. Si tratta di un primo parere che dovrà poi essere confermato dai ministri. La decisione dei 27 è attesa il 13 marzo. L'adozione di misure di ritorsione contro le sovvenzioni Usa, giudicate "sleali", è ritenuta a Bruxelles "molto probabile". ■

[OGM 22 Stati sostengono Austria e Ungheria

Mai voto sugli ogm come quello del 2 marzo scorso da parte dei governi europei è apparso come un vero e proprio 'schiaffo' nei confronti della Commissione europea. A Bruxelles infatti 22 Stati membri, tra cui l'Italia, hanno bocciato la richiesta di Bruxelles di sopprimere l'embargo che l'Austria e l'Ungheria applicano sulla coltivazione del mais transgenico Mon810.

Un rifiuto netto all'Esecutivo Ue che per la quarta volta, nonostante ripetuti voti contrari, ha proposto ai 27 governi di sopprimere quelle clausole di salvaguardia che rappresentano un margine di autonomia, a cui gli stati sono molto legati. ■

[PARMIGIANO-REGGIANO Ritiro Agea per 26 milioni Il Consorzio ne aggiunge 2

Parte il bando dell'Agea per il ritiro di Parmigiano-Reggiano da destinare agli indigenti.

Una quantità stimata in 100mila forme, e comunque equivalente ad uno stanziamento di 26 milioni e 100mila euro (Iva esclusa) e a circa il 3% della produzione annua.

«Un provvedimento - sottolinea il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai - preannunciato da tempo e ufficializzato in questi giorni dalla firma del ministro Zaia, al quale il Consorzio associa un proprio intervento finanziario pari a 2 milioni di euro, così da consentire una migliore remunerazione del prodotto che verrà acquistato dall'Agea al minor costo». ■

[CONTOTERZISMO Commissione Agricoltura audizione di Unima

Unima in audizione straordinaria alla Commissione Agricoltura della Camera. Dopo aver presentato alla Commissione la categoria e il suo ruolo fondamentale nell'ambito dell'agricoltura nazionale, che la vede al servizio degli agricoltori e trasversale rispetto alle organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo, la delegazione di Unima, guidata dal presidente Aproniano Tassinari, ha esposto al folto gruppo di deputati i principali e più pressanti problemi che le imprese agromeccaniche si trovano ad affrontare quotidianamente, come concorrenza sleale, accesso al credito, gestione carburanti, Psr, burocrazia. ■